

MONUMENTI APERTI XXVIII EDIZIONE

19 E 20 OTTOBRE 2024 - FERRARA MONUMENTI APERTI

Dal 19 al 20 ottobre torna in città l'ottava edizione della manifestazione che coinvolge le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado

Sabato 19 e domenica 20 ottobre 2024 torna a Ferrara *Monumenti Aperti*, la manifestazione che porta alla scoperta dei luoghi di interesse storico e architettonico, grazie a visite gratuite eccezionalmente condotte da studentesse e studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado. Per salutare la città, Venerdì 18 ottobre 2024, a partire dalle 16:30, avrà luogo la cerimonia di inaugurazione presso il Ridotto del Teatro Comunale Claudio Abbado di Ferrara, seguita da una speciale visita serale, guidata dai piccoli protagonisti della manifestazione e dedicata ai prestigiosi spazi del Teatro Comunale.

Ferrara Monumenti Aperti è un evento promosso e organizzato da Ferrara Off APS, in collaborazione con Fondazione Ferrara Arte e Comune di Ferrara, con il coordinamento di Imago Mundi OdV, il sostegno di Regione Emilia-Romagna, l'alto patrocinio del Parlamento europeo, il patrocinio della Provincia di Ferrara, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Cultura e Ministero del Turismo.

Saranno 18 i siti visitabili, dalla sera di venerdì 18 alle giornate di sabato 19 e domenica 20 ottobre: Teatro Comunale Claudio Abbado, Chiesa di San Carlo, Palazzo Naselli Crispi, Residenza Municipale, Chiesa di San Paolo, Porta Paola, Dipartimento di Architettura, Palazzo Tassoni Estense, Monastero di Sant'Antonio in Polesine, Chiesa di Santa Francesca Romana, Palazzo Costabili detto di Ludovico il Moro, Casa Biagio Rossetti, Santuario di San Giorgio e San Maurelio, Centro diurno Maccacaro, Bagni Ducali, Centro Culturale Slavich, Acquedotto della Montagna, Chiesa della Madonnina. Questo corposo elenco dei monumenti è stato definito durante la fase preliminare dei lavori, iniziata la scorsa primavera insieme alle scuole che hanno aderito al progetto.

Due sono i percorsi didattici previsti per la manifestazione, ideati da Imago Mundi OdV e dallo scrittore Luigi Dal Cin, che hanno coinvolto studenti e insegnanti: "Le parole della bellezza" per le classi quarte e quinte della scuola primaria e le seconde e terze della secondaria di primo grado, che effettueranno le visite guidate ai siti. L'altro percorso didattico è "Lo sguardo che crea", per le classi seconde e terze della primaria che, con la consulenza creativa di Silvia Meneghini, hanno realizzato scatole artistiche ispirate ai monumenti. Gli elaborati resteranno esposti presso Casa Niccolini - Biblioteca Comunale per ragazzi, dal 19 ottobre fino al 20 novembre, Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. In quella speciale occasione, Ferrara Off eseguirà un ciclo di letture dedicate ai più giovani.

Marco Gulinelli, Assessore alla Cultura del Comune di Ferrara dichiara: *"Monumenti Aperti permette ogni anno di scoprire la ricchezza di un sito UNESCO importante come la città di Ferrara, da un altro punto di vista: quello delle studentesse e degli studenti che, insieme alle insegnanti, hanno dedicato una parte del percorso formativo proprio alla bellezza della nostra città, attraverso due importanti percorsi didattici. Non solo una manifestazione, bensì una vera e propria azione multidisciplinare che va a toccare un tema importante, quello della forza formativa della cultura, che non si ferma solamente al mero apprendimento di nozioni, ma porta alla profonda consapevolezza di sé e allo sviluppo individuale della società. Quest'anno, fra i tanti scelti per l'edizione di Ferrara, avremo la possibilità di scoprire un luogo significativo come il Centro culturale Slavich, sito di forte valenza anche sociale per sua natura e vocazione che, da dieci anni, è anche sede del Teatro Ferrara Off organizzatore della manifestazione insieme a Fondazione Ferrara Arte e Imago Mundi OdV."*

Pietro Di Natale, Direttore Fondazione Ferrara Arte afferma: *"La Fondazione Ferrara Arte sostiene, sin dalla prima edizione del 2017, Monumenti Aperti, progetto, virtuoso e necessario, che porta i nostri ragazzi a toccare con mano il patrimonio artistico e culturale, con un ruolo da protagonisti. Studiare la storia di un luogo, sia una chiesa, un teatro o un palazzo, viverlo fisicamente e raccontarlo, magari divertendosi, a chi vuole saperne di più sono momenti fondamentali per acquisire uno sguardo consapevole, attivo e attento a quanto ci*

circonda. Non dobbiamo mai dimenticare che conoscere il patrimonio e il suo valore è il primo passo per rispettarlo e conservarlo: sono certo che i ragazzi che partecipano a un progetto come questo saranno sempre capaci di farlo.”

“Monumenti Aperti – ha spiegato Marco Sgarbi, Direttore Organizzativo di Ferrara Off - ha coinvolto, per questa edizione, 900 ragazze e ragazzi di 40 classi, del territorio comunale di Ferrara, guidati dalle loro insegnanti che hanno lavorato a stretto contatto con alcuni dei nostri formatori teatrali: Beatrice Pizzardo, Andrea Zanforlin, Liliana Letterese e Chiara Tessiore. Gli studenti si sono preparati sulla storia e l'origine dei più importanti monumenti della città, alcuni dei quali entrano nella manifestazione per la prima volta, come l'ex Acquedotto della Montagna, che insiste su un tratto di mura della città che è interessato dall'importante progetto comunale di valorizzazione urbana, ATUSS LOOK UP!, che si estende fino a Porta Paola”.

Giulio Costa, Direttore artistico di Ferrara Off - racconta - “I monumenti che incontriamo per la prima volta con i ragazzi e le ragazze in questa edizione di Monumenti Aperti sono: la Chiesa di San Paolo e la Chiesa della Madonnina (recentemente ristrutturate), il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara (ex-manicomio) e il Centro Diurno Maccacaro (scelto per la forte valenza sociale). Poter arricchire la scoperta del nostro patrimonio culturale, e contribuire a valorizzarlo, è uno dei tratti distintivi della manifestazione, in grado di coinvolgere tutte le fasce di età, in maniera sinergica e compatta. Un momento di partecipazione che diventa occasione di esperienza civica”.

Così Massimiliano Messina, presidente di Imago Mundi OdV: “Sono ancora vivi, nitidi, in noi i ricordi, e le emozioni provate, della prima straordinaria edizione di Monumenti Aperti a Ferrara nel 2017. Da allora il legame con la vostra città gioiello non si è mai allentato, anzi, si è rafforzato con una doppia corda di congiunzione. “Spazi per i sogni”, il tema di quest'anno. E, a dimostrazione della stretta connessione che ci unisce, non è casuale la scelta di imperniare la campagna di comunicazione nazionale del 2024 su un'immagine scattata in quello scrigno prezioso che è il Teatro Comunale di Ferrara, invaso pacificamente da un esercito di giovani studenti e studentesse che sprizzano entusiasmo con i loro cappellini rossi, segno di appartenenza a questa manifestazione. L'alto senso civico, il valore didattico, lo spirito comunitario che la distinguono sono rimasti intatti, di più, si sono allargati e consolidati, ampliando i confini della conoscenza del nostro patrimonio culturale e della sua bellezza. A costo di ripeterci - ma in questo caso ripetita iuvant - un sentito grazie, per l'imprecindibile apporto, va alle scuole, ai docenti, ai volontari e alle volontarie, alle istituzioni. E agli amici di Ferrara Off, che da sette anni, con impegno e passione profondi, contribuiscono alla realizzazione e alla prosecuzione di questo sogno”.

Monumenti Aperti è realizzata su base nazionale da Imago Mundi OdV con il finanziamento del Ministero del Lavoro – Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie. Progetto di rilevanza nazionale ex art. 72 CTS – d.l. n. 117/2017 – avviso n.2 / 2023.

Ferrara Monumenti Aperti è possibile anche grazie all'impegno per la comunità e la cultura di: Ferrara Musica, FerraraTua, Tper, Assicoop Modena&Ferrara, Around Project, Coop Alleanza 3.0

I monumenti saranno aperti e visitabili gratuitamente, senza prenotazione.

Venerdì 18 ottobre alle 18:00, Monumenti Aperti inizierà con la serata di apertura al Teatro Comunale, mentre gli orari di apertura, in entrambe le giornate successive (sabato 19 e domenica 20 ottobre), saranno dalle 10.00 alle 18.30 (salvo alcune eccezioni indicate sul programma). Dalle 13.30 alle 15.00 le visite guidate saranno sospese. Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura del monumento.

Per informazioni: www.ferraraoff.it, www.monumentiaperti.com, Infopoint in Piazza Trento e Trieste durante le giornate di manifestazione. Contatti: 327.7537900 monumentiaperti@ferraraoff.it
Social: FACEBOOK @MonumentiApertiFerrara, INSTAGRAM @ferraraoff, #ferraramonumentiaperti

MONUMENTI APERTI 2024 LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE: SPAZI PER I SOGNI

Con il tema di questa edizione vogliamo proporre e sostenere la necessità (e la capacità delle comunità) di creare spazi, fisici e virtuali, per il perseguimento e la realizzazione di sogni, siano essi già concretizzati - quindi memoria - che da realizzare - quindi evoluzione/futuro. L'eredità, la memoria del patrimonio narrato (la realizzazione del sogno), viene qui riconosciuta come uno strumento, uno spazio condiviso dove agire insieme per lo sviluppo culturale, sociale, economico e ambientale di un territorio e all'interno del quale rispettare quei principi di sostenibilità e benessere che sono al centro dell'impegno contemporaneo. È la realizzazione del «sogno» di qualcuno che è diventato il «patrimonio» di qualcun altro. Ogni comunità si alimenta di storie proprie, che ha creato, conservato e tramandato. Storie che spesso ruotano attorno a un oggetto, a un segno che proviene dal passato e racchiude qualcosa da scoprire. Quando visitiamo un museo, un sito archeologico, un giardino storico, una villa del secolo scorso, un palazzo moderno, un'architettura contemporanea e, in generale, quando entriamo in contatto con il patrimonio culturale, esso ci parla di processi, di ricerca, di lavoro, di passaggi, di attraversamenti e di vite più o meno note: di sogni, appunto, realizzati che formano memoria ed eredità culturale, quindi, patrimonio di comunità. Per il visual, a cura di Daniele Pani, è stata scelta una foto del Teatro Comunale di Ferrara scattata da Giacomo Brini. Il teatro, gremito di volontari di Monumenti Aperti che insieme celebrano la loro capacità di narrazione, diventa un luogo di luce e colori caldi che accoglie e nel contempo dichiara con potente immediatezza, profonda e autorevole, il suo ruolo di generatore di sogni e di portatore di memoria. Diventa la casa (per questa edizione) del marchio di Monumenti Aperti che si presenta già dal sipario, della cui trama di tessuto sembra essere parte integrante, fino ad arrivare ai cappellini rossi in sala e sui palchetti laterali, promuovendo un'esperienza di cultura e saldando ogni nuova conoscenza alla memoria.

IL PROGETTO MONUMENTI APERTI

Il 10 e l'11 maggio del 1997 Cagliari visse la prima edizione di Monumenti Aperti, una manifestazione che, prima nel capoluogo e poi nel resto dell'Isola, avrebbe cambiato sensibilmente le modalità di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, facendole diventare una pratica di massa, una festa alla quale partecipare in modo corale. Una festa di comunità. Un risultato raggiunto anche grazie alla capacità di Monumenti Aperti di rapportarsi da subito, e in modo crescente nel tempo, quale soggetto autorevole con le istituzioni pubbliche e private. Una autorevolezza che discende principalmente dall'essere soggetto terzo e indipendente.

Da Cagliari alla Sardegna e da questa al resto d'Italia, un crescendo di attenzione e soprattutto partecipazione, che coinvolge principalmente il mondo della scuola, vero protagonista dell'iniziativa curata e coordinata dall'associazione Imago Mundi OdV. Da quella prima edizione, sono state oltre 4 milioni le visite guidate, condotte da 160.000 studenti e 60.000 volontari che hanno raccontato e custodito oltre 1.700 monumenti in più di 160 comuni prima della sola Sardegna, ma nel corso degli anni anche del Piemonte, dell'Emilia-Romagna, della Puglia, della Lombardia e, dallo scorso anno, anche del Lazio. Una manifestazione che nel tempo è diventata un progetto culturale ampio, che vede Imago Mundi coadiuvata da un qualificato Comitato Scientifico Promotore e che ha conquistato l'attenzione nazionale ed europea delle massime istituzioni

LE ISTITUZIONI ADERENTI

Come avviene ininterrottamente dal 2008, il progetto Monumenti Aperti anche quest'anno ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana.

L'edizione 2024 si tiene con i prestigiosi patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo. Particolarmente importante è l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, ricevuto lo scorso anno per la seconda volta e ora rinnovato.

Monumenti Aperti è realizzata su base nazionale da Imago Mundi OdV con il finanziamento del Ministero del Lavoro – Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie. Progetto di rilevanza nazionale ex art. 72 CTS – d.l. n. 117/2017 – avviso n.2 / 2023.

RICONOSCIMENTI

Monumenti Aperti ha ricevuto nel 2018 il Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale/Europa Nostra Awards, il massimo riconoscimento europeo nel settore, per la sezione Istruzione, Formazione e Sensibilizzazione, consegnato in occasione del primo vertice europeo del patrimonio culturale a Berlino. Imago Mundi OdV è entrata a far parte della rete pan-europea per il patrimonio culturale Europa Nostra nel 2017.

Nel 2023, sempre con il progetto Monumenti Aperti, Imago Mundi è stata finalista a Stoccolma del prestigioso Social Innovation Tournament, la competizione della Banca di Investimento Europea dedicata ai migliori progetti di innovazione sociale d'Europa. La partecipazione ha fruttato la membership del SIT Alumni, il network dedicato ai finalisti. Inoltre, è inserita nel recentissimo progetto "Il turismo delle radici", del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, che intende sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici. Infine, il MiC inserisce da anni Monumenti Aperti nella propria programmazione annuale delle Giornate Europee del Patrimonio (GEP/EHD).